

DINO CRISTANINI

MILANO

14 NOVEMBRE 2016

**LE POLITICHE
PER IL MIGLIORAMENTO
NEL SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE
E NELLA LEGGE 107/2015**

PERCHÉ MIGLIORARE

**L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE
SONO UNA RISORSA PER LO SVILUPPO:**

- ❑ **DELLE SINGOLE PERSONE (art. 3 Cost.)**
- ❑ **DELLA SOCIETÀ (art. 4 Cost.)**
- ❑ **DELL'ECONOMIA**

(The High Cost of Low Educational Performance

The long-run economic impact of improving PISA outcome

© OECD 2010)

PERCHÉ MIGLIORARE

**UNO SGUARDO
AGLI ESITI
DELLE RICERCHE
INTERNAZIONALI
SUGLI APPRENDIMENTI**

I RISULTATI NEI CONFRONTI INTERNAZIONALI L'INDAGINE IEA PIRLS

IEA: *International Association for the Evaluation of Educational Assessment*

PIRLS: *Progress in International Reading Literacy Study*

**OGGETTO DELLA RILEVAZIONE: COMPETENZA IN LETTURA
DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE IV PRIMARIA**

PERIODICITÀ: QUINQUENNALE DAL 2001

L'INDAGINE IEA- PIRLS 2011

RISULTATI IV PRIMARIA - LETTURA

RAPPORTO NAZIONALE	http://www.invalsi.it/invalsi/ri/pirls2011/documenti/Rapporto_PIRLS_TIMSS.pdf
PUNTEGGIO ITALIA	541
CONFRONTO CON MEDIA PAESI PARTECIPANTI	SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORE
TENDENZA RISPETTO A INDAGINE 2006	PEGGIORATIVA RITORNO A LIVELLI 2001
PAESI CON MIGLIORI RISULTATI	HONG KONG, SINGAPORE, FEDERAZIONE RUSSA, FINLANDIA

I RISULTATI NEI CONFRONTI INTERNAZIONALI L'INDAGINE IEA TIMSS

IEA: *International Association for the Evaluation of Educational Assessment*

TIMSS=*Trends in International Mathematics and Science Study*

**OGGETTO DELLA RILEVAZIONE: CONOSCENZE E
COMPETENZE IN MATEMATICA E SCIENZE DEGLI STUDENTI
DELLE CLASSI IV PRIMARIA E III SECONDARIA PRIMO
GRADO**

PERIODICITÀ: QUADRIENNALE DAL 1995

L'INDAGINE IEA- TIMSS 2011

RISULTATI IV PRIMARIA - MATEMATICA

RAPPORTO NAZIONALE	http://www.invalsi.it/invalsi/ri/pirls2011/documenti/Rapporto_PIRLS_TIMSS.pdf
PUNTEGGIO ITALIA	508
CONFRONTO CON MEDIA PAESI PARTECIPANTI	SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORE
TENDENZA RISPETTO A INDAGINE 2007	STABILE
PAESI CON MIGLIORI RISULTATI	SINGAPORE, COREA, HONG KONG, TAIPEI CINESE, GIAPPONE

L'INDAGINE IEA- TIMSS 2011

RISULTATI IV PRIMARIA - SCIENZE

RAPPORTO NAZIONALE	http://www.invalsi.it/invalsi/ri/pirls2011/documenti/Rapporto_PIRLS_TIMSS.pdf
PUNTEGGIO ITALIA	524
CONFRONTO CON MEDIA PAESI PARTECIPANTI	SUPERIORE
TENDENZA RISPETTO A INDAGINE 2007	PEGGIORAMENTO
PAESI CON MIGLIORI RISULTATI	COREA, SINGAPORE

L'INDAGINE IEA- TIMSS 2011

RISULTATI III SEC. I GRADO - MATEMATICA

RAPPORTO NAZIONALE	http://www.invalsi.it/invalsi/ri/pirls2011/documenti/Rapporto_PIRLS_TIMSS.pdf
PUNTEGGIO ITALIA	498
CONFRONTO CON MEDIA PAESI PARTECIPANTI	IN LINEA
TENDENZA RISPETTO A INDAGINE 2007	MIGLIORAMENTO SIGNIFICATIVO
PAESI CON MIGLIORI RISULTATI	SINGAPORE, COREA, TAIPEI CINESE, GIAPPONE

L'INDAGINE IEA- TIMSS 2011

RISULTATI III SEC. I GRADO - SCIENZE

RAPPORTO NAZIONALE	http://www.invalsi.it/invalsi/ri/pirls2011/documenti/Rapporto_PIRLS_TIMSS.pdf
PUNTEGGIO ITALIA	501
CONFRONTO CON MEDIA PAESI PARTECIPANTI	IN LINEA
TENDENZA RISPETTO A INDAGINE 2007	MIGLIORAMENTO SIGNIFICATIVO
PAESI CON MIGLIORI RISULTATI	SINGAPORE, TAIPEI CINESE, GIAPPONE, COREA, FINLANDIA

I RISULTATI NEI CONFRONTI INTERNAZIONALI L'INDAGINE OCSE PISA

OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

PISA: *Programme for International Student Assessment*

OGGETTO DELLA RILEVAZIONE:

LE COMPETENZE DEI QUINDICENNI SCOLARIZZATI

AMBITI TESTATI: LETTURA, MATEMATICA, SCIENZE

LE PROVE NON SONO DEFINITE SULLA BASE DI UN DENOMINATORE COMUNE TRA I PROGRAMMI SCOLASTICI DEI VARI PAESI, MA IN TERMINI DI COMPETENZE RITENUTE FONDAMENTALI PER LA VITA DOPO LA SCUOLA

L'ATTENZIONE NON SI FOCALIZZA PERCIÒ SULLA PADRONANZA DI DETERMINATI CONTENUTI CURRICOLARI, MA SULLA MISURA IN CUI GLI STUDENTI SONO IN GRADO DI UTILIZZARE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE GLI ANNI DI SCUOLA PER AFFRONTARE E RISOLVERE PROBLEMI E COMPITI CHE SI INCONTRANO NELLA VITA QUOTIDIANA E PER CONTINUARE AD APPRENDERE IN FUTURO.

Programme for International Student Assessment (2009)^[2]

(Top 10; OECD members as of the time of the study in boldface)

Maths		Sciences		Reading	
 Shanghai, China	600	1.  Shanghai, China	575	1.  Shanghai, China	
 Singapore	562	2.  Finland	554	2.  South Korea	
 Hong Kong, China	555	3.  Hong Kong, China	549	3.  Finland	
 South Korea	546	4.  Singapore	542	4.  Hong Kong, China	
 Taiwan	543	5.  Japan	539	5.  Singapore	
 Finland	541	6.  South Korea	538	6.  Canada	
 Liechtenstein	536	7.  New Zealand	532	7.  New Zealand	
 Switzerland	534	8.  Canada	529	8.  Japan	
 Japan	529	9.  Estonia	528	9.  Australia	
 Canada	527	10.  Australia	527	10.  Netherlands	

INDAGINE OCSE PISA

I PAESI CON I MIGLIORI RISULTATI

INDAGINE OCSE PISA 2012

I PUNTEGGI DELL'ITALIA

AMBITI	MEDIA ITALIA	MEDIA OCSE
Matematica	485	494
Lettura	490	496
Scienze	494	499

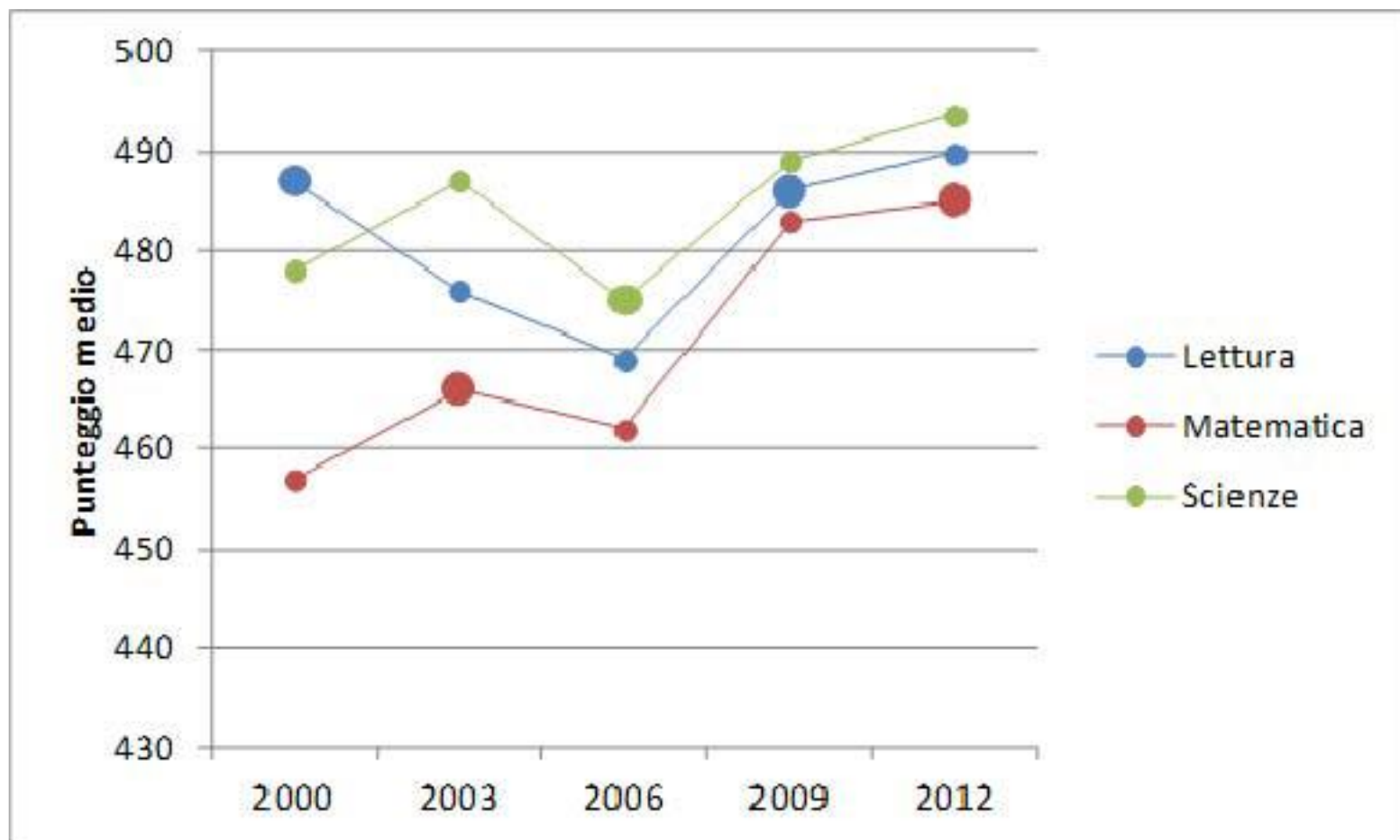
INDAGINE OCSE PISA 2012

I PUNTEGGI DELL'ITALIA PER GENERE

AMBITI	PUNTEGGI MEDI RAGAZZI ITALIANI	PUNTEGGI MEDI RAGAZZE ITALIANE
Matematica	494	476
Lettura	471	510

INDAGINE OCSE PISA

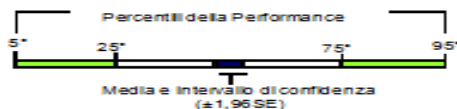
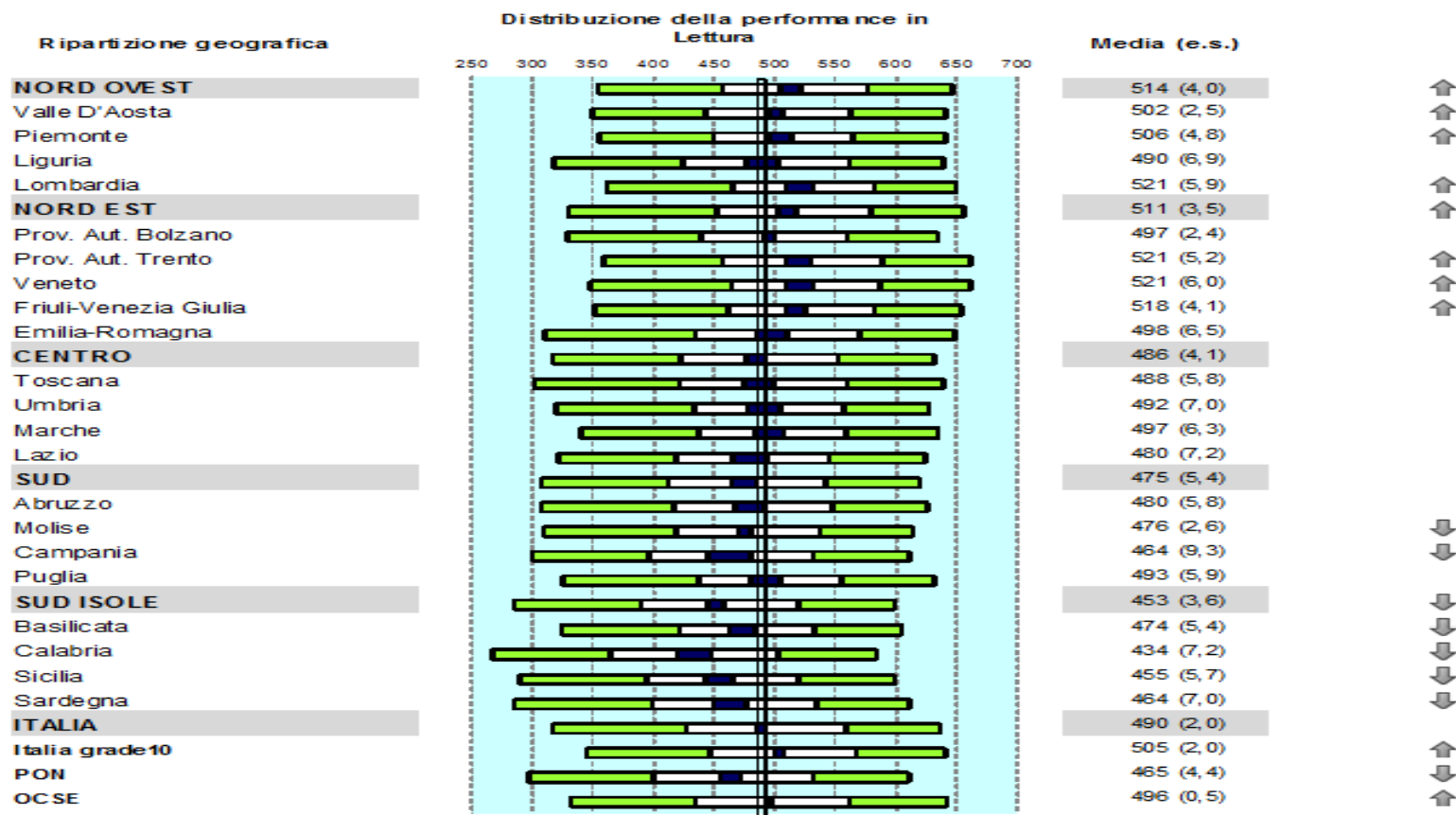
ANDAMENTO DELL'ITALIA NEL TEMPO



INDAGINE OCSE PISA 2012

INVALSI – RAPPORTO NAZIONALE

Figura 3.6. Distribuzione della performance in lettura per regione



Media significativamente superiore alla media dell'Italia



Media significativamente inferiore alla media dell'Italia

LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

ELABORAZIONE SU DATI INVALSI

**DOVE IL
COLORE È PIÙ
SCURO LE
CLASSI SONO
PIÙ OMOGENEE
AL LORO
INTERNO**



	Mean score in PISA 2012	Share of low achievers (below Level 2)	Share of top performers (Level 5 or 6)	Gender difference (boys - girls)	with similar performance in mathematics, reading and science	solution rate on tasks measuring acquisition of knowledge	solution rate on tasks measuring utilisation of knowledge	on items referring to a static problem situation	on items referring to an interactive problem situation
	Mean score	%	%	Score dif.	Score dif.	Percent correct	Percent correct	Percent correct	Percent correct
OECD average	500	21.4	11.4	7	-7	45.5	46.4	47.1	43.8
Singapore	562	8.0	29.3	9	2	62.0	55.4	59.8	57.5
Korea	561	6.9	27.6	13	14	62.8	54.5	58.9	57.7
Japan	552	7.1	22.3	19	11	59.1	56.3	58.7	55.9
Macao-China	540	7.5	16.6	10	8	58.3	51.3	57.0	51.7
Hong Kong-China	540	10.4	19.3	13	-16	57.7	51.1	56.1	52.2
Shanghai-China	536	10.6	18.3	25	-51	56.9	49.8	56.7	50.3
Chinese Taipei	534	11.6	18.3	12	-9	56.9	50.1	56.3	50.1
Canada	526	14.7	17.5	5	0	52.6	52.1	52.7	50.5
Australia	523	15.5	16.7	2	7	52.3	51.5	52.8	49.9
Finland	523	14.3	15.0	-6	-8	50.2	51.0	52.1	47.7
England (United Kingdom)	517	16.4	14.3	6	8	49.6	49.1	49.5	47.9
Estonia	515	15.1	11.8	5	-15	46.8	49.5	49.7	45.6
France	511	16.5	12.0	5	5	49.6	49.4	50.3	47.6
Netherlands	511	18.5	13.6	5	-16	48.2	49.7	50.4	46.5
Italy	510	16.4	10.8	18	10	49.5	48.0	49.5	46.8
Czech Republic	509	18.4	11.9	8	1	45.0	46.9	46.2	44.4
Germany	509	19.2	12.8	7	-12	47.5	49.5	49.4	46.3
United States	508	18.2	11.6	3	10	46.5	47.1	46.6	45.9
Belgium	508	20.8	14.4	8	-10	47.0	47.5	48.3	45.4
Austria	506	18.4	10.9	12	-5	45.7	47.4	48.3	43.0
Norway	503	21.3	13.1	-3	1	47.7	48.1	49.4	44.5
Ireland	498	20.3	9.4	5	-18	44.6	45.5	44.4	44.6
Denmark	497	20.4	8.7	10	-11	44.2	48.1	47.9	42.3
Portugal	494	20.6	7.4	16	-3	41.6	45.7	44.0	42.0
Sweden	491	23.5	8.8	-4	-1	45.2	44.6	47.7	41.6
Russian Federation	489	22.1	7.3	8	-4	40.4	43.8	43.8	39.7
Slovak Republic	483	26.1	7.8	22	-5	40.5	43.2	44.2	38.8
Poland	481	25.7	6.9	0	-44	41.3	43.7	44.1	39.7
Spain	477	28.5	7.8	2	-20	40.0	42.3	42.3	39.8
Slovenia	476	28.5	6.6	-4	-34	37.8	42.3	42.9	36.7
Serbia	473	28.5	4.7	15	11	37.7	40.7	40.3	36.8

INDAGINE OCSE PISA 2012

I RISULTATI NELLE PROVE DI PROBLEM SOLVING

I RISULTATI NEI CONFRONTI INTERNAZIONALI INDAGINE OCSE PIAAC 2012

OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

PIAAC: *Programme for the International Assessment of Adult Competencies*

OGGETTO DELLA RILEVAZIONE:

LE COMPETENZE DEI SOGGETTI IN ETÀ DA LAVORO TRA I 16 E I 65 ANNI

AMBITI TESTATI: **COMPETENZE ALFABETICHE E MATEMATICHE, CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI IN AMBIENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI, USO CHE DELLE TIC VIENE FATTO SUL LUOGO DI LAVORO E NELLA VITA QUOTIDIANA, COMPETENZE GENERICHE RICHIESTE SUL LAVORO, CORRISPONDENZA TRA COMPETENZE/QUALIFICHE E REQUISITI DELL'IMPIEGO**

PAESI PARTECIPANTI: 24, di cui

membri UE: Belgio (Fiandre), Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Cipro, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Slovacchia, Spagna, Svezia e Regno Unito (Inghilterra e Irlanda del Nord)

extra UE: Australia, Canada, Giappone, Repubblica di Corea, Norvegia e Stati Uniti d'America

INDAGINE OCSE PIAAC 2012

RISULTATI DELL'ITALIA

ULTIMA NELLE COMPETENZE ALFABETICHE
PENULTIMA NELLE COMPETENZE MATEMATICHE

MA RISPETTO ALLE PRECEDENTI INDAGINI

IL PUNTEGGIO MEDIO NELLE COMPETENZE ALFABETICHE È COMUNQUE AUMENTATO

È DIMINUITA LA PERCENTUALE DI POPOLAZIONE CHE SI COLLOCA AL LIVELLO PIÙ BASSO

È DIMINUITA, NELLE COMPETENZE ALFABETICHE, LA DISTANZA DAL PUNTEGGIO MEDIO OCSE

SI È COLMATO NELLE COMPETENZE ALFABETICHE, IL DIVARIO TRA UOMINI E DONNE

LA POPOLAZIONE COLLOCATA NELLE FASCE D'ETÀ PIÙ MATURE (55-64 ANNI) È PIÙ COMPETENTE DI QUELLA DELLE MEDESIME FASCE NELLE RICERCHE PRECEDENTI



**IL MIGLIORAMENTO
NEL SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE**

IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELLE SCUOLE NEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

AUTOVALUTAZIONE	Analisi dati forniti da sistema informativo Miur e da Invalsi Rapporto di autovalutazione sulla base di quadro rif. fornito da Invalsi + elementi significativi individuati da scuola Formulazione piano miglioramento
VALUTAZIONE ESTERNA	Individuazione scuole da verificare Visite nuclei valutazione esterna Ridefinizione piani miglioramento
AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Anche con supporto Indire, Università, Enti di ricerca, Associazioni professionali e culturali
RENDICONTAZIONE SOCIALE	Pubblicazione e diffusione risultati raggiunti

IL MODELLO DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO

**CONTESTO SOCIO-
AMBIENTALE
E RISORSE**

**AMBIENTE
ORGANIZZATIVO
DI
APPRENDIMENTO**

**PRATICHE
EDUCATIVO-
DIDATTICHE**

**ESITI
EDUCATIVI
E FORMATIVI**



DALLA VALUTAZIONE AL MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI

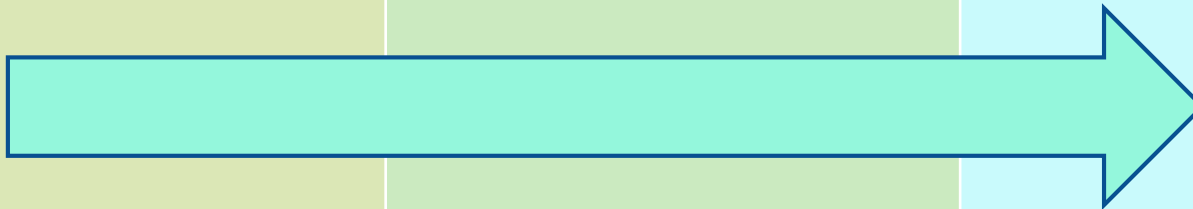
PRIORITÀ	TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<p data-bbox="112 486 653 822">Obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.</p> <p data-bbox="112 896 653 1172">Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.</p>	<p data-bbox="691 486 1190 644">Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni).</p> <p data-bbox="691 718 1209 1172">Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.</p>	<p data-bbox="1271 486 1760 939">Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.</p> <p data-bbox="1271 1013 1769 1408">Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.</p>

LAVORARE SUI PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI

**PROCESSI
SU CUI LAVORARE
PER PRODURRE
I MIGLIORAMENTI
ATTESI**

**TRAGUARDI
OSSERVABILI/
MISURABILI**

**OBIETTIVI
STRATEGICI
DI
MIGLIORAMENTO**



ASPETTI CRITICI

**CONSAPEVOLEZZA DEL RAPPORTO
TRA PROCESSI ED ESITI**

**INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI
SU CUI INTERVENIRE
PER AVERE BUONE PROBABILITÀ
DI MIGLIORARE GLI ESITI**



**IL MIGLIORAMENTO
NELLA LEGGE 107/2015**

MIGLIORAMENTO E VALUTAZIONE DIRIGENTI SCOLASTICI

Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, comma 93

Nell'individuazione degli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico si tiene conto del **contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione** ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e dei seguenti criteri generali:

- a) competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- b) valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- c) apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- d) **contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;**
- e) direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

MIGLIORAMENTO E VALUTAZIONE DIRIGENTI SCOLASTICI

Direttiva Ministeriale n.36 del 18 agosto 2016

Valutazione dei dirigenti scolastici

art.4, comma 3

La valutazione del Dirigente si svolge con cadenza annuale, in coerenza con il relativo incarico triennale e con particolare attenzione alle azioni direttamente riconducibili all'operato del Dirigente in relazione al perseguimento delle priorità e dei traguardi previsti nel RAV e nel piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica.

MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, comma 129

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e **del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica**, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

MIGLIORAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, comma 124

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

UNA POLITICA DI GESTIONE DEL PERSONALE FUNZIONALE AL MIGLIORAMENTO

